Fondazione Santa Clelia Barbieri
Vidiciatico (Bologna)

Fondazione CASA della CARITÀ Angelo Abriani

Casa della salute come casa della comunità: prospettive per un nuovo welfare

Sala Nobel – Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, 299
Ore 10.00 – 13.00

Venerdì 22 giugno 2018

Programma preliminare

9.30 **Registrazione partecipanti**

10.00 **Saluto di benvenuto**
Walter Ricciardi, *Presidente ISS*
Don Virginio Colmegna, *Presidente Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani*
Fabio Cavicchi, *Direttore Generale Fondazione Santa Clelia Barbieri*

10.30 **Introduzione**
Franco Riboldi, *Gruppo Interregionale di volontari*

10.45 **Presentazione del libro "Salute, partecipazione, democrazia: manifesto per una autentica Casa della Salute"**
Franco Prandi, Silvia Landra, Marzia Ravazzini *curatori del volume*
Discussant: Francesco Longo, *Docente Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche Università Bocconi di Milano*
Marco Frey, *Professore di Economia e gestione delle imprese Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa*

11,45 **Il Laboratorio di ricerca**
Francesco Ripa di Meana, *Presidente FIASO*
Enrico Desideri, *Coordinatore Naz.le Direttori Generali Federsanità*

12.15 **Interventi**
Roberto Pella, *Vice Presidente Vicario ANCI*
Alessio D'Amato *Assessore alla Sanità e all'Integrazione socio sanitaria Regione Lazio*

13.00 **Considerazioni conclusive**

In collaborazione con

FIASO Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere

FEDER SANITÀ anci

Dopo le "Mutue" cui si è posto rimedio 40 anni fa con la legge 833 del 1978 risanando e rilanciando il tema della salute dei cittadini nel rispetto della Costituzione, dopo gli alti e bassi delle varie "riforme" che si sono succedute, dopo il progressivo sotto finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale accompagnato dalle voci delle sirene, sempre più insistenti ed ammalianti, che prefigurano l'insostenibilità del sistema con tutti i suoi valori di universalismo, equità ed uguaglianza, dopo tutto questo, davanti ad una grande opportunità offerta dalla intuizione della "Casa della Salute" quale luogo nel quale "*si realizza la prevenzione per tutto l'arco della vita e la comunità locale si organizza per la promozione della salute e del ben-essere sociale",* ci stiamo riducendo semplicemente a riorganizzare i poliambulatori in una logica spesso di consumismo sanitario, dentro il quale la questione della salute si identifica semplicemente con le prestazioni di medici ed infermieri.
C'è chi non ci sta a questo riduzionismo in quanto

La salute è un diritto umano fondamentale ed un bene comune essenziale per lo sviluppo sociale ed economico della comunità. La salute è creata e vissuta dalla gente negli ambienti in cui le persone vivono la vita di tutti i giorni; dove imparano, lavorano, giocano e amano" (OMS 1986).

Questo lo spirito per costruire la autentica "Casa della Salute" e un gruppo di volontari, vicini ad alcune Fondazione no profit sono riusciti a coinvolgere alcune istituzioni (Asl, Enti Locali, Università, Associazionismo, Imprese e cittadini) per tentare di dimostrare che un altro WELFARE è possibile e sostenibile (vedi programma della giornata)
In sintesi - per gli organizzatori dell'incontro del 22 giungo alle ore 10 presso l'Istituto Superiore di Sanità, durante il quale é stata presentata la loro esperienza pubblicata nel volume di prossima uscita "**Salute, partecipazione, democrazia: Manifesto per una autentica Casa della Salute" ,**

- LA CASA DELLA SALUTE È:
  1. Il luogo di una nuova identità comunitaria;
  2. Il luogo dove prendono corpo i diritti dei cittadini, quelli riconosciuti e quelli spesso negati;
  3. Il luogo dove i cittadini esprimono attraverso la partecipazione e la corresponsabilità la consapevolezza dei doveri;
  4. Il luogo dove tutte le risorse del territorio, a partire da quelle Istituzionali, si "integrano" per costruire e sostenere disegni di salute condivisi;
  5. Il luogo dove le persone, a partire dalla più deboli,vengono accolte riconoscendo il valore delle differenze, i diritti e i doveri di ognuno,per condividere soluzioni articolando le diverse responsabilità.
- LA CASA DELLA SALUTE NON È:
  1. solo un luogo fisico dove si erogano prestazioni, ma un diverso e nuovo modo di essere della comunità e delle Istituzioni;
  2. il luogo della erogazione dei soli servizi sanitari, perché la sanità è solo un tassello che contribuisce parzialmente al disegno di salute di comunità
  3. il luogo al quale i cittadini possono delegare la "soluzione dei loro problemi" in una logica di consumo
  4. il luogo degli specialismi e della tecnologia.
  5. Il luogo dell'esercizio del potere ma del servire e dell'aver cura delle persone, di tutte le persone; la "direzione" da intraprendere per la cura è quella in cui si sa conservare l'altro nella sua essenza, la si custodisce e la si coltiva. Senza sostituirsi ma contribuendo alla sua responsabilizzazione e alla valorizzazione delle proprie potenzialità

La "Casa della Salute", così intesa, è il banco di prova di un rinnovato e coerente esercizio della politica che si pone in prima fila nel contrastare le marginalità e la povertà, nel garantire uguaglianza ed equità (a risorse trasparenti e definite), nel coniugare diritti e responsabilità/doveri e a garantirli.
Perché una casa della salute così concepita è in grado di sollecitare consapevolezza, di fare comunità, di mettere ognuno di fronte alle proprie responsabilità.